

La valutazione delle politiche regionali

Il caso della formazione professionale

Torino, venerdì 05 Dicembre 2014



Promosse le politiche della Regione Piemonte per la formazione professionale: è quanto emerso nel corso del convegno di venerdì 5 dicembre 2014 a Torino, a Palazzo Lascaris. Il titolo assegnato ai lavori - “La valutazione delle politiche regionali. Il caso della formazione professionale” - è stato il filone conduttore di due distinti momenti di approfondimento, preceduti dall'intervento del presidente del Consiglio regionale **Mauro Laus**. Nel concludere i lavori, **Gilberto Pichetto**, in qualità di presidente del Comitato per la qualità

della normazione, ha spiegato come il Consiglio regionale del Piemonte sia stato uno dei promotori del progetto “Capire”, l'iniziativa tesa a rafforzare l'esercizio delle funzioni di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche da parte delle varie Assemblee legislative.

I fatti in breve

- La prima parte del seminario, coordinata da **Luciano Abburrà** di Ires-Piemonte, è stata dedicata al caso della formazione professionale. Gli interventi formativi costituiscono uno dei principali strumenti di policy adottati dalle pubbliche amministrazioni per aiutare le persone ad inserirsi nel mondo del lavoro. In merito all'utilità di tali interventi circola però molto scetticismo. Soprattutto a livello mediatico. Spesso le convinzioni maturate su questo tema non si basano su una robusta evidenza empirica e si fermano allo stato di semplici intuizioni o di racconti aneddotici. Al fine di affrontare in modo più rigoroso questo problema, l'incontro ha previsto anche la presentazione di alcune esperienze di valutazione condotte recentemente in Piemonte.
- Nella seconda parte, i cui lavori sono stati condotti da **Alessandro Bottazzi** di Nuval-Piemonte, il tema si è allargato a considerare le diverse modalità e soluzioni organizzative che possono essere impiegate dall'amministrazione regionale per promuovere la produzione di evidenza empirica sul funzionamento e l'utilità delle politiche adottate. In particolare, per favorire l'utilizzo della conoscenza prodotta a livello decisionale. Da questo punto di vista il prossimo ciclo di programmazione 2014-2020 sarà un banco di prova decisivo.
- Oltre alle persone già citate, sono intervenute durante il seminario con relazioni: **Gianna Pentenero** (Assessore all'Istruzione, Lavoro e Formazione della Regione Piemonte), **Valentina Battiloro**, **Luca Mo Costabella** e **Marco Sisti** (ASVAPP/Progetto Valutazione), **Igor Benati** (IRCrES CNR), **Luca Moreschini** (Nuval-Piemonte), **Franco Chiaramonte** (Agenzia Piemonte Lavoro) e **Stefano Aimone** (IRES Piemonte). Dal pubblico vi sono stati interventi di **Roberto Cagliari** (INEA), **Giorgio Vernoni** (Osservatorio sul mercato del lavoro della Provincia di Torino) ed **Elena Allegri** (IRCrES CNR).